

Da Fondazione De Agostini all'ospedale, altri 200 mila alle associazioni Cinquecentomila euro per allestire otto posti letto di terapia intensiva

IL CASO

La Fondazione De Agostini scende in campo. Mezzo milione di euro sarà devoluto all'ospedale di Novara per realizzare una nuova terapia intensiva e semi-intensiva nei locali adiacenti al Pronto Soccorso. Il nuovo reparto consentirà di potenziare i servizi e le cure per affrontare l'emergenza, e re-

sterà come presidio permanente. La struttura sostituirà, appena terminata, l'attuale allestimento provvisorio nei corridoi adiacenti la rianimazione. Il progetto prevede il recupero, con la completa ristrutturazione edile e impiantistica, di spazi per circa 180 metri quadrati, per creare otto posti letto ad elevata intensità di cura. «Ringrazio la Fondazione - dice il direttore generale del Maggiore, Mario Mi-

nola - il suo presidente Roberto Drago e il Cda per la generosità, che ci metterà a disposizione una struttura di fondamentale importanza. L'importo verrà impiegato per i lavori edili e l'acquisizione delle dotazioni tecniche necessarie del reparto che sarà intitolato alla Fondazione De Agostini». Che fa sentire la propria vicinanza alle realtà con cui collabora e che sostiene da anni, per le quali ha stanziato 200 mi-

la euro. Ne beneficeranno associazioni e cooperative che offrono servizi ai bambini con disabilità e le loro famiglie, danno lavoro a persone svantaggiate e gestiscono case di accoglienza per minori, enti che oggi si trovano in grandi difficoltà per l'interruzione delle attività e del venir meno di risorse economico-finanziarie». Roberto Drago, presidente della Fondazione De Agostini: «Vogliamo supportare il sistema sanitario locale in questa fase di emergenza, per garantire l'assistenza alle persone contagiate e sostenere le associazioni messe a dura prova dalle misure adottate per il contenimento dell'epidemia». M.G. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

